

MAROCCHI sabbiosa, fase pendente

MRO2

Distribuzione geografica e pedoambiente

Suolo a diffusione per ora localizzata unicamente ad est di Santena (TO), sulla scarpata posta in destra idrografica del Torrente Banna, dal confine con il comune di Poirino fino a scomparire sotto il centro abitato di Santena. I suoli MRO2 rappresentano la superficie lungo cui è avvenuto il passaggio del corso d'acqua che ha determinato l'ampia incisione che accoglie oggi il Banna, e si differenziano dalla fase tipica MRO1 per la giacitura, con inclinazione che si colloca attorno ai dieci-quindici gradi. Questi suoli costituiscono quindi la superficie di contatto fra le aree con potenti depositi sabbiosi fra Torino e Carmagnola ed i suoli ad evoluzione più recente localizzati nell'incisione del Banna (BAN1). L'uso del suolo non risente particolarmente della giacitura pendente, così che l'intera scarpata è utilizzata per coltivazioni orticole intensive in pieno campo. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0841.

Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli profondi, fortemente sabbiosi e caratterizzati, con orizzonte argillico presente immediatamente sotto l'orizzonte interessato dalle lavorazioni. La disponibilità di ossigeno è buona, né si manifestano problemi per la circolazione delle acque, favorita dalla pendenza, oltre che dalla tessitura sabbiosa. Le lavorazioni subiscono interferenze facilmente superabili a causa della pendenza; il rischio di deficit idrico per le colture è elevato, ma lo sfruttamento per le colture orticole di questi suoli ha permesso di costruire una capillare rete di irrigazione.

Profilo: Il topsoil si presenta profondo circa 40 cm, con colore bruno olivastro e tessitura sabbiosa. Immediatamente sotto questo strato, appare l'orizzonte argillico, che ben si differenzia per il colore variabile dal bruno giallastro al bruno intenso ed un netto salto tessiturale, che colloca questo orizzonte nella classe franco sabbiosa. Sotto quest'orizzonte argillico, ad una profondità ormai prossima al metro, si può osservare un orizzonte profondo privo di pellicole di argilla, con colori più bruno giallastri e tessitura che ritorna ad essere più grossolana, rientrando nella classe sabbioso-franca.

Classificazione Soil Taxonomy: Psammentic Haplustalf, sandy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Alfisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: POIR0231

Localizzazione: SANTENA

Pendenza: 10°

Esposizione: 190°

Uso del suolo: Incolti improduttivi

Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 40 cm; umido; colore bruno olivastro (2,5Y 4/4); tipo colore ossidato; tessitura sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; non calcareo.Orizzonte Bt : 40 - 90 cm; umido; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/6); colore delle facce bruno intenso (7,5YR 5/6); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; non calcareo; pellicole primarie di argilla 10 %, presenti nella matrice.
Orizzonte C : 90 - 110 cm; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/4); tipo colore ossidato; tessitura sabbioso franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; non calcareo.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo
Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti
Si riconosce l'orizzonte argillico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici
La sequenza tipica degli orizzonti è Ap-Bt-C. Rispetto alla fase tipica (MRO1) non si osserva l'orizzonte eluviale, che è stato cancellato dalle lavorazioni del suolo. Variabile può essere lo spessore dell'orizzonte Bt.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
TRO2		Typic Ustipsamment, sandy, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	

Data di aggiornamento
06/02/2026

Grado di fiducia
Basso

Origine e nome della fase
Dall'abitato di Marocchi, nel comune di Poirino (TO), nei cui pressi è stato descritto per la prima volta questo suolo.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità
Prossima al 100% nell'intero profilo.

Disponibilità di ossigeno
Buona
Buona nei primi 60 centimetri di suolo, manifesta qualche problema soltanto sotto 150 cm di profondità.

Capacità in acqua disponibile (AWC)
240 mm

Rischio di incrostamento superficiale
Moderato

Fertilità
Moderata

Rischio di deficit idrico
Elevato rischio di deficit idrico
La pendenza penalizza questo suolo.

Lavorabilità

Moderata

La pendenza penalizza questo suolo.

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Moderata

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente alta e basso potenziale di adsorbimento

La pendenza delle superfici favorisce il ruscellamento.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

La tessitura del suolo favorisce la percolazione degli inquinanti.

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse e1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Si segnala l'acidificazione del topsoil.

Cenni sulla gestione di suoli:

Terre utilizzate per la coltivazione di ortaggi in pieno campo quasi totalmente. Tale utilizzo ha comportato delle importanti operazioni di sistemazioni delle superfici, con l'installazione di una capillare rete di drenaggio.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato